



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



ARPA molise  
Agenzia Regionale per la  
Protezione Ambientale

# IL CONTROLLO DEL TERRITORIO NELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO



## **SOMMARIO**

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO.....	2
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	7
QUADRO SANZIONATORIO .....	7
CONTROLLI DEL TERRITORIO EFFETTUATI NEL 2019 .....	8
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO .....	17
DOSSIER FOTOGRAFICO .....	19

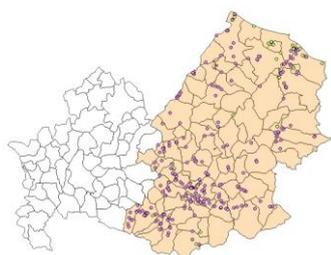
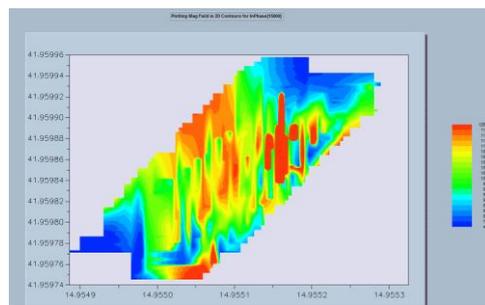
Redazione ed elaborazione a cura di:  
Maria Grazia CERRONI e Marco PASQUALE  
Dipartimento Provinciale di Campobasso  
U.O.C. Servizi Territoriali

## IL CONTROLLO DEL TERRITORIO



Il controllo del territorio, effettuato costantemente dalle Strutture Territoriali dell'ARPA Molise, è finalizzato alla ricerca dei rifiuti interrati, dei depositi incontrollati, degli abbandoni di manufatti contenenti amianto, delle aree di combustione illecita di rifiuti e dei rifiuti radioattivi.

Per l'individuazione dei rifiuti interrati e di quelli radioattivi, l'Agenzia si è dotata di un "Piano operativo di intervento", che stabilisce le procedure di ricerca dei siti a rischio, nonché gli accertamenti tecnici da compiere *in situ*, quali: rilievi radiometrici, termometrici, rilievi geofisici, scavo di trincee, campionamenti.



Per quanto concerne il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, tutte le aree individuate vengono inserite su un sistema informativo territoriale e gli esiti degli accertamenti svolti sono oggetto di comunicazione agli Enti competenti o all'Autorità Giudiziaria, a seconda della tipologia di illecito riscontrato.

Nel caso di rinvenimento sul territorio di rifiuti di manufatti cementizi, pezzi o frammenti di essi, che potrebbero contenere amianto, Arpa effettua gli opportuni campionamenti, per accertare la presenza e la tipologia di fibre di amianto.



## Rifiuti abbandonati che potrebbero contenere fibre di amianto

Questi rifiuti non possono essere classificati a vista in quanto rientrano nella categoria di rifiuti con codice "a specchio" e pertanto, prima della rimozione, dovranno essere sottoposti a campionamento. Questo passaggio è fondamentale, perché solo a seguito gli esiti analitici potranno essere avviate le operazioni di smaltimento.

In sintesi, l'iter di intervento si articola nei seguenti passaggi.

<b>Campionamento</b>	I campioni vengono sigillati e il punto di prelievo viene fissato con vernice spray, per evitare la dispersione delle fibre.
<b>Delimitazione dell'area di abbandono</b>	L'area viene delimitata con nastro bianco-rosso e viene posto un avviso di: " <b>presenza di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto</b> ".
<b>Ricerca dei responsabili</b>	Ricerca di elementi utili all'identificazione dei responsabili dell'abbandono.
<b>Segnalazione e misure preventive</b>	Nelle segnalazioni viene chiesto che, in via precauzionale, in attesa delle analisi e del successivo smaltimento, questi rifiuti vengano coperti con cellophan resistente, in modo da isolarli dall'ambiente esterno.
<b>Rapporto di prova e avvio procedura di smaltimento</b>	Gli esiti analitici vengono comunicati agli Enti competenti o al responsabile dell'abbandono, al fine di poter attivare le procedure di smaltimento, a seconda dei casi, come rifiuti di materiali contenenti amianto o come rifiuti delle operazioni di demolizione e costruzione.

L'avviso che viene apposto ha lo scopo di:

- informare i cittadini di un possibile rischio di esposizione a fibre di amianto;
- informare gli Enti e i cittadini che i rifiuti sono stati campionati da Arpa;
- rendere più facile la loro individuazione;
- dissuadere chi abbandona i rifiuti;
- stimolare i cittadini a segnalare la presenza di questi rifiuti.



Regione Molise  
 AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
 Dipartimento Provinciale di Campobasso  
 U.O.C. Servizi Territoriali  
 C.da Selva Piana - 86100 Campobasso  
 tel. 0874.492600, PEC: arpamolise@legalmail.it

# ATTENZIONE

## PRESENZA DI RIFIUTI ABBANDONATI PRESUMIBILMENTE CONTENENTI AMIANTO

*-rifiuti sottoposti ad accertamenti analitici-*

## **RICERCA DEI SITI A RISCHIO INTERRAMENTO RIFIUTI (R.I.R.)**

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, Arpa Molise si occupa anche della ricerca dei "Siti a Rischio Interramento Rifiuti" (R.I.R.), di iniziativa o su richiesta di altri Organismi di Controllo.

Anche per questa attività, l'Agenzia si è dotata di una procedura di ricerca, che consiste in:

1. analisi storica del territorio per evidenziarne le eventuali anomalie;
2. approfondimento sulle cause dei movimenti terra, per evidenziare le "sequenze anomale" (es. coltura agricola-scavo-riutilizzo agricolo o addirittura abbandono del terreno);
3. rilievi **radiometrici** preliminari, per garantire la sicurezza del personale operante da eventuali fonti radioattive;
4. rilievi geofisici con **elettromagnetometro**, per individuare l'eventuale presenza di rifiuti interrati, di qualsiasi natura essi siano;
5. **termografia** radiometrica per evidenziare eventuali processi di fermentazione in atto (es. emissioni di biogas);
6. esecuzione di scavi nei siti ritenuti compatibili con la presenza di materiale interrato.

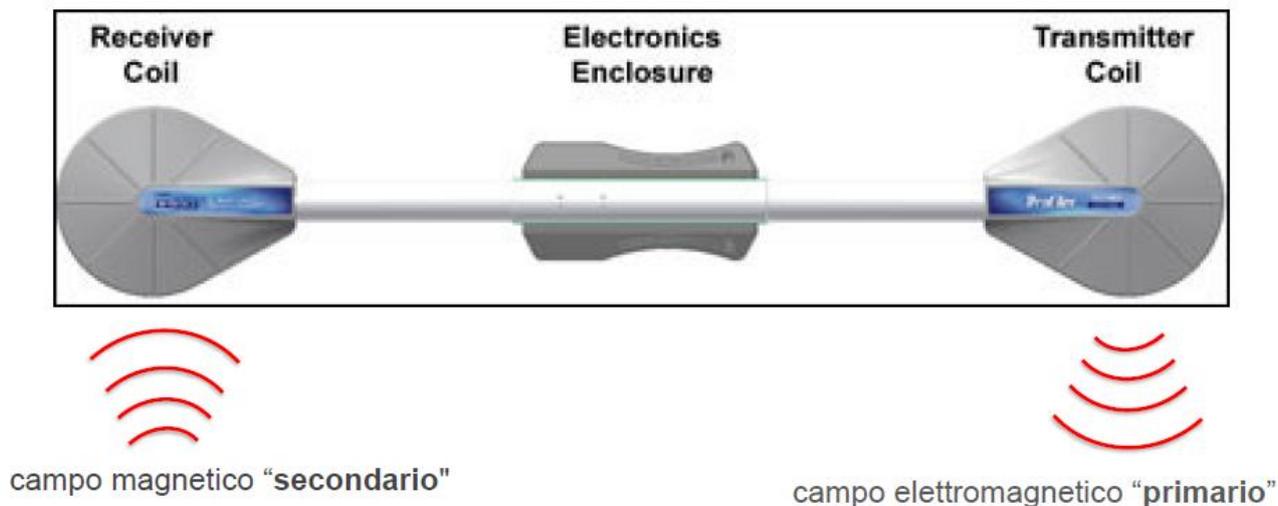
### **GLI STRUMENTI PER LA RICERCA DEI SITI R.I.R.**

#### ***L'elettromagnetometro Profiler "EMP-400"***

Lo strumento consente di investigare il sottosuolo e di individuare i rifiuti eventualmente sepolti, quali ad esempio: rifiuti ad elevata suscettività magnetica e/o conduttivi (rifiuti ferromagnetici, scorie, fusti di qualsiasi natura, etc.), rifiuti edili, fluidi inquinanti (percolati, liquidi ad alto contenuto di sali, oli, etc.), materiali plastici/gomma (pneumatici, fusti, etc.) ed altri.



Il dispositivo trasmittente crea un campo elettromagnetico "primario" che induce nel terreno una corrente elettrica direttamente proporzionale alla conducibilità dello stesso. Questa corrente crea un campo elettromagnetico "secondario", proporzionale alla corrente indotta, che viene rilevato dal ricevitore.



### ***La termocamera radiometrica "Flir C2"***

La termocamera radiometrica serve, in particolare, per evidenziare eventuali processi di fermentazione in atto (es. emissioni di biogas).



### ***La fototrappola "SG570-12 mHD"***

La fototrappola consente di individuare i responsabili degli abbandoni e/o degli interramenti mediante un sistema video-fotografico diurno e notturno. In notturna il sistema offre un flash ad infrarossi invisibile all'occhio umano.



## ***Il rilevatore di radiazioni ( $\alpha$ , $\beta$ , $\gamma$ ) Gamma-Scout***

Questo misuratore di radioattività può essere impiegato tanto per misurazioni sporadiche in loco, quanto per misurazioni a lunga durata o per effettuare uno screening radioattivo del sito indagato.

Il rilevatore di radiazioni, è necessario sia per garantire la sicurezza degli operatori, che per poter implementare e rendere maggiormente efficace ed incisiva l'attività di ricerca dei rifiuti radioattivi.



Misura registrata in un sito della Provincia di Campobasso.  
**Il valore indicato supera di circa 7 volte il fondo naturale.**

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni

PARTE IV-Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

**Art. 192-Divieta di abbandono**

### L'art. 192-divieto di abbandono

#### PRINCIPI FONDAMENTALI

**1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.**

**2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.**

#### OBBLIGO DI RIMOZIONE

chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area.

#### ACCERTAMENTI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E DELLE AMMISTRAZIONI COMUNALI

**Il titolo di dolo o colpa deve essere dimostrato** dagli organismi di controllo/Comune e soprattutto questo deve avvenire **in contraddittorio con i soggetti interessati.**

## QUADRO SANZIONATORIO (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.)

REATO	SOGGETTO CHE COMMETTE LA VIOLAZIONE	TIPO DI SANZIONE	MODIFICHE AL TESTO AMBIENTALE
<b>Abbandono di rifiuti (art. 255)</b>	Privato cittadino	<b>amministrativa</b>	art. 34 del d.lgs. n. 205 del 2010
<b>Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, c. 1-2)</b>	Abbandono di rifiuti da parte di titolari di imprese o enti	<b>penale</b>	
<b>Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, c. 3)</b>	Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata	<b>penale</b>	art. 11, comma 3, d.lgs. n. 46 del 2014
<b>Combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis)</b>	privato cittadino e titolari di imprese o enti	<b>penale</b>	art. 3, comma 1, legge n. 6 del 2014

### Combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis): cause di esclusione

Le disposizioni **non si applicano all'abbruciamento di materiale agricolo o forestale naturale, anche derivato da verde pubblico o privato.**

Art. 182, c. 6-bis. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliera non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata.

## **IL CONTROLLO DEL TERRITORIO I DATI DEL 2019**

Nel 2019, sono stati segnalati **38** siti: 3 configurabili come vere e proprie "discariche abusive"; 35 di abbandono di grossi quantitativi di rifiuti eterogenei (urbani, pneumatici, RAEE, ingombranti, etc.).

Tra i siti segnalati, in **20** casi sono stati rinvenuti cumuli di manufatti cementizi e frammenti di essi contenenti amianto, in **16** cumuli di rifiuti edili, e in **10** abbandoni di RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici).

In questi dati, non sono stati considerati i rifiuti urbani, i rifiuti ingombranti e i pneumatici, in quanto sono una presenza costante in tutte le aree di abbandono.

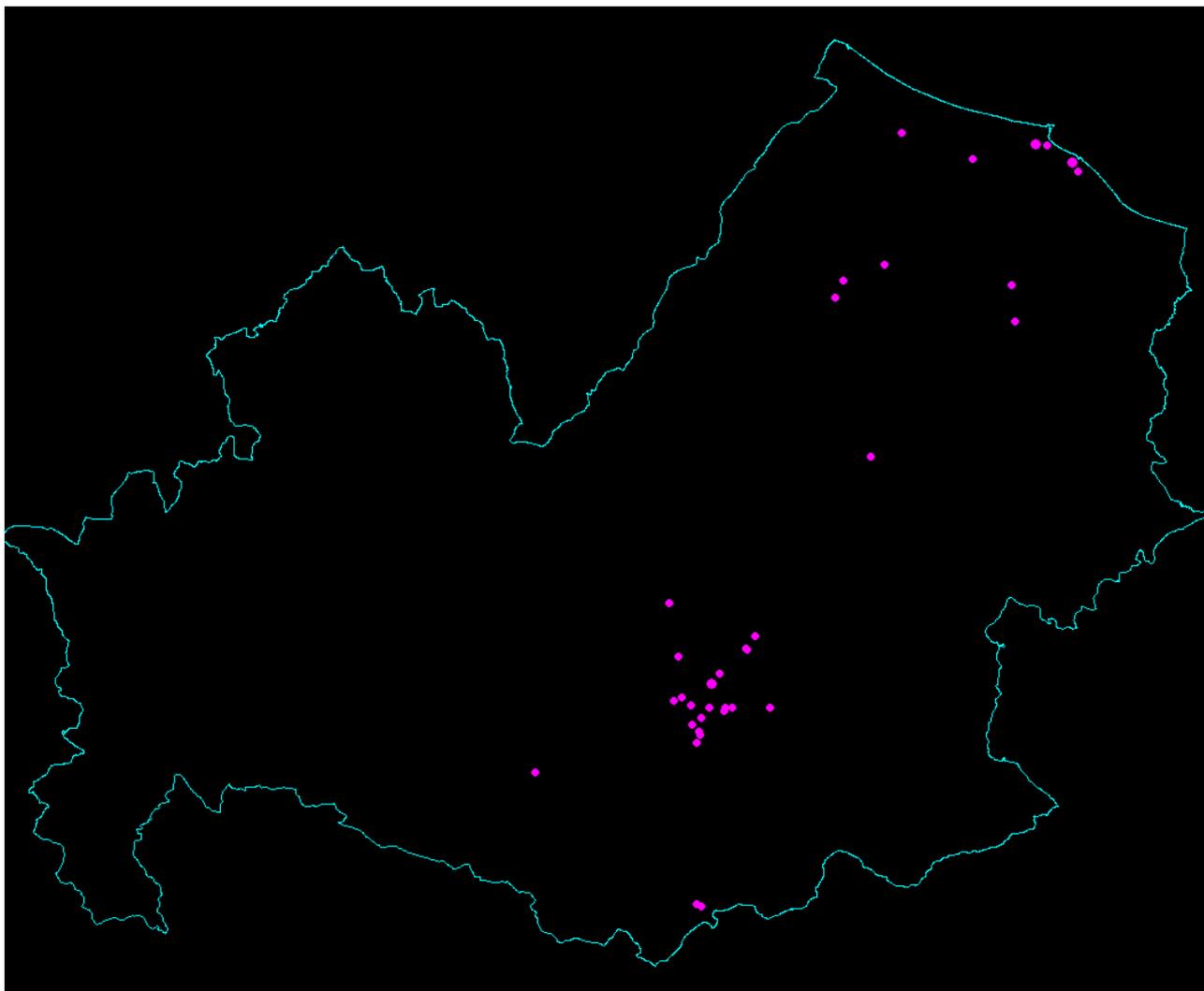
Per quanto riguarda i rifiuti cementizi presumibilmente contenenti amianto abbandonati sul territorio, sono stati effettuati n. **35** campioni, che hanno confermato la presenza di fibre di amianto nel 99% dei prelievi. In un solo caso, è risultato che alcune onduline abbandonate non contenessero fibre di amianto.

In diversi casi, dagli atti di accertamento, sono emersi elementi utili per risalire direttamente ai responsabili. In altri casi, gli elementi raccolti hanno consentito di individuare i "proprietari" dei rifiuti o i committenti dei lavori e da questi è stato possibile risalire agli autori dell'illecito.

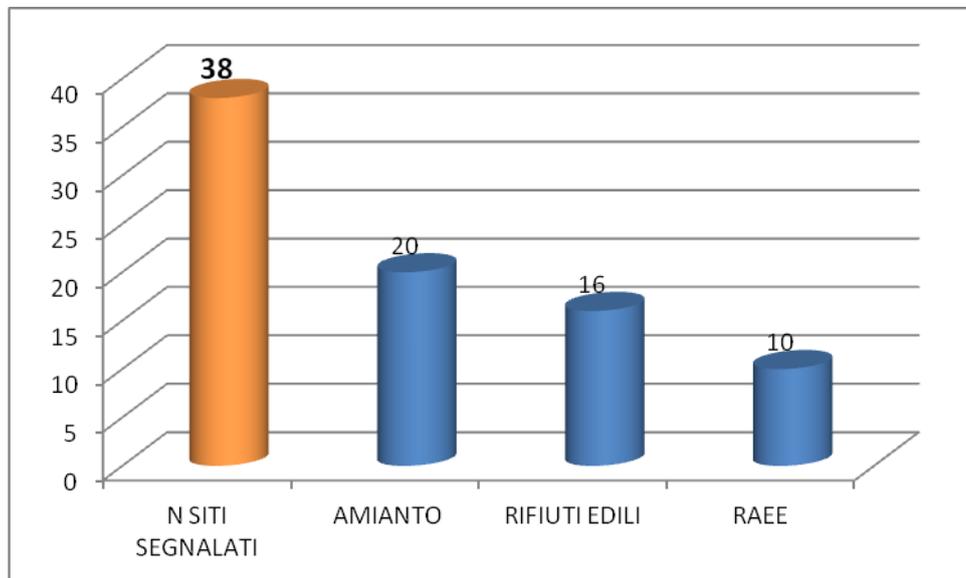
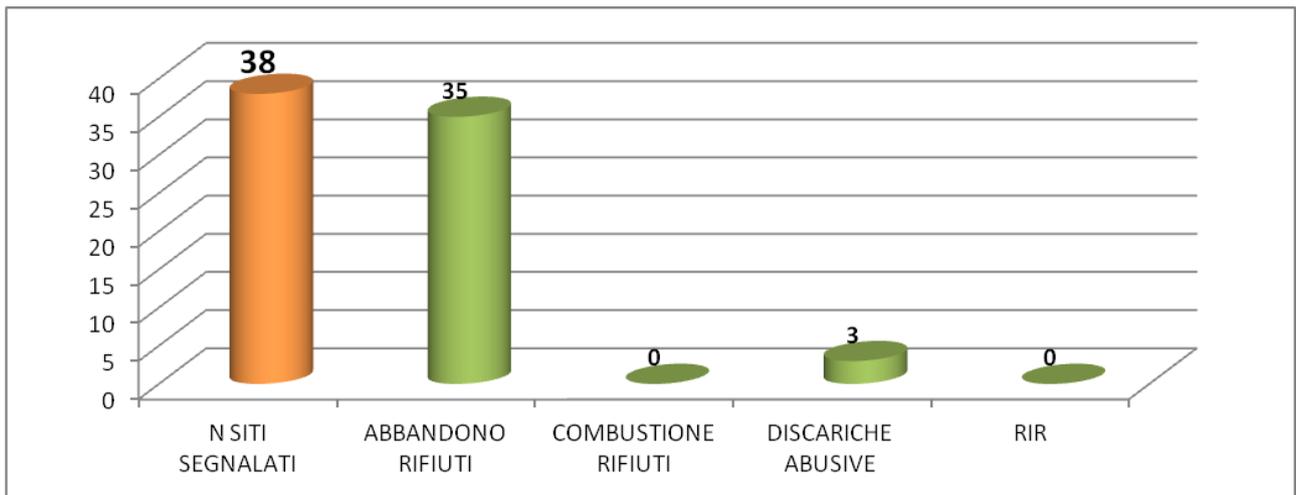
Nei casi di rinvenimento di documenti (fatture, bollette, etc.) nei luoghi di abbandono, infatti, le casistiche sono numerose e il ritrovamento di un indirizzo, di un nome, etc. non costituisce di per sé un elemento sufficiente per attribuire delle responsabilità. Con questi elementi, tuttavia, è stato possibile ricostruire, in collaborazione con gli Organismi di polizia, il percorso dei rifiuti e quindi risalire agli autori materiali dell'illecito.

## **CONTROLLO DEL TERRITORIO**

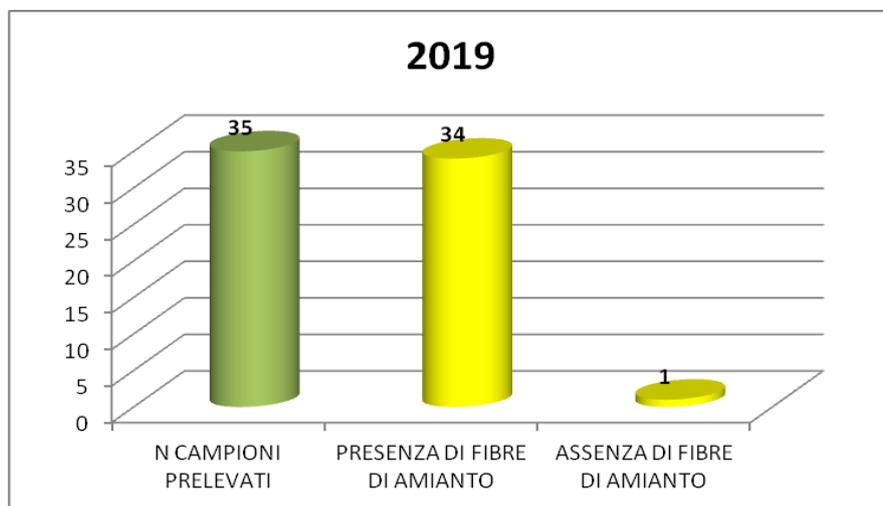
**ANNO 2019**  
**( n. 38 siti segnalati )**



## DATI 2019

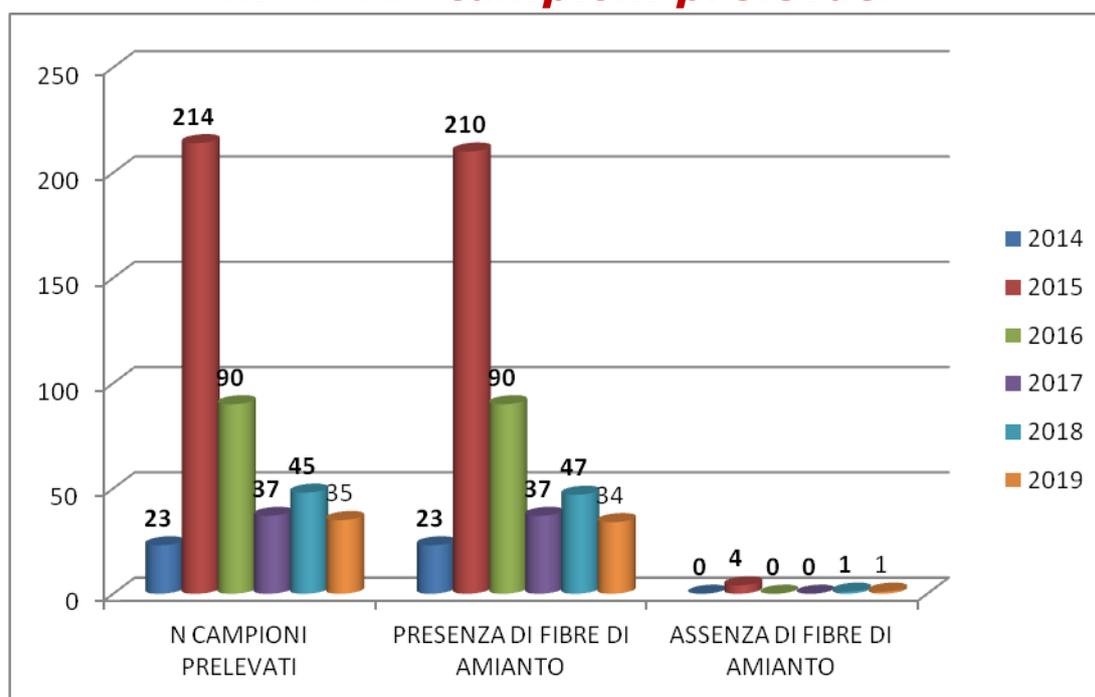


## Numero campioni di amianto ed esito analitico (2019)



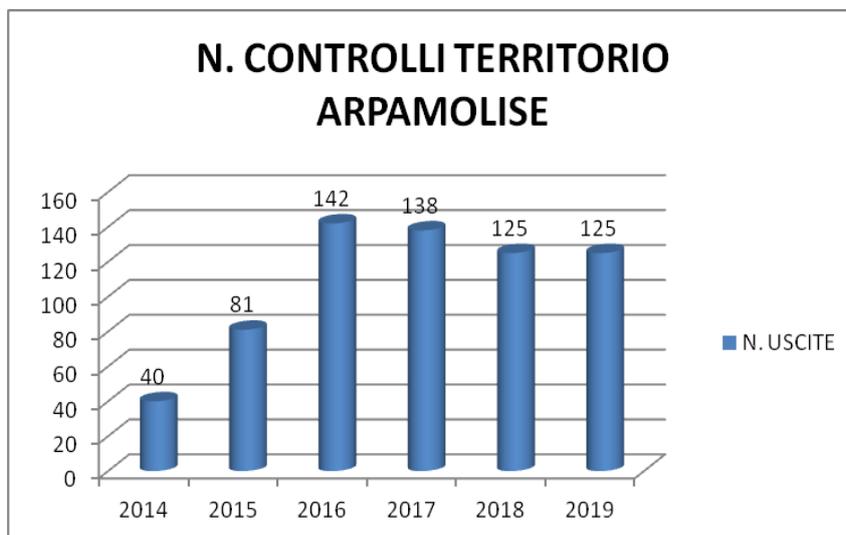
## Numero campioni di amianto ed esiti analitici (2014-2019)

**n. 447** campioni prelevati



## IL CONTROLLO DEL TERRITORIO: I DATI 2014-2019

Negli anni che vanno dal 2014 (periodo giugno-dicembre) al 2019 sono stati effettuati da Arpa n. 651 controlli sul territorio, per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed in particolare di quelli contenenti amianto. Dai dati raccolti in questi anni si evidenzia



come, da una prima fase (2014-2015) particolarmente acuta, si sia passati ad un progressivo calo del fenomeno.

Il 2019, in particolare, ha fatto registrare la riduzione più sensibile di questa attività illecita. L'andamento positivo è dovuto ancora una volta, sia alla costante attività di controllo del territorio da parte degli Organismi di Controllo, che all'impegno profuso dagli Enti locali nelle attività di prevenzione, di rimozione e di smaltimento dei rifiuti abbandonati.

Per quanto riguarda l'amianto, i numerosi controlli ambientali e la sempre maggiore attenzione dei cittadini verso questi rifiuti speciali, hanno indotto, invece, una modifica nelle abitudini di abbandono, al fine di renderne meno percepibile lo smaltimento illecito.

Si è passati, infatti, dalla pratica di "smaltimento" di manufatti tal quali (onduline, vasconi, canne fumarie, tubature, etc.), tuttavia troppo visibili e ingombranti da trasportare, alla ben più pericolosa prassi di abbandonarli dopo averli frantumati, spesso mescolandoli con i rifiuti edili.

Rispetto agli anni passati, infatti, salvo alcune eccezioni, sono diminuiti i rinvenimenti di pezzi ingombranti scaricati in luoghi isolati e spesso inaccessibili, perché la loro frantumazione meccanica consente di poterli abbandonare velocemente e facilmente anche in aree residenziali e finanche dentro ai cassonetti destinati ai rifiuti urbani.

Questa pratica, illegale e pericolosa, disgregando la matrice cementizia che tiene "incollate" le fibre di amianto, ne aumenta la mobilità nell'ambiente e di conseguenza

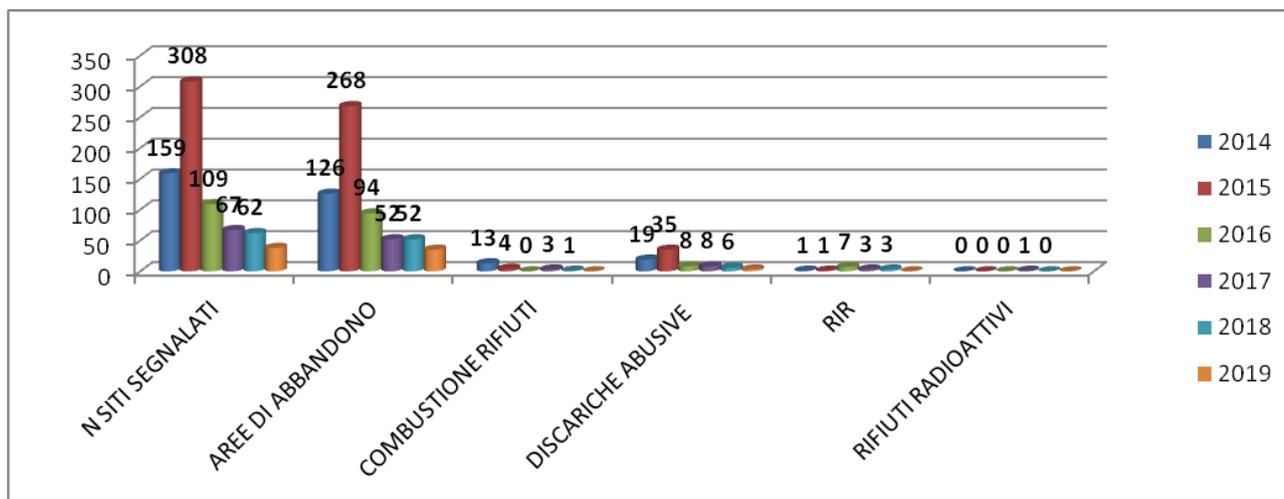
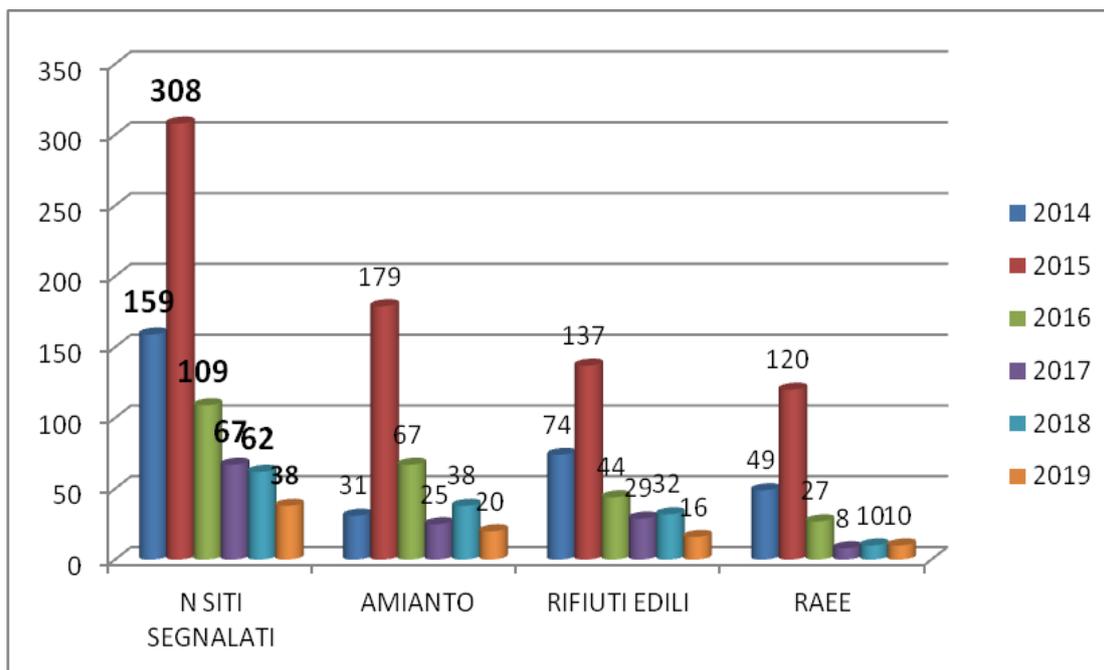
il rischio di esposizione e di inalazione, sia per chi effettua materialmente la frantumazione, per chi li trasporta e li scarica, che per i cittadini.

**Per questo motivo Arpa ha proposto agli organismi competenti l'adozione di un "Piano regionale di microraccolta e microrimozione dell'amianto".**

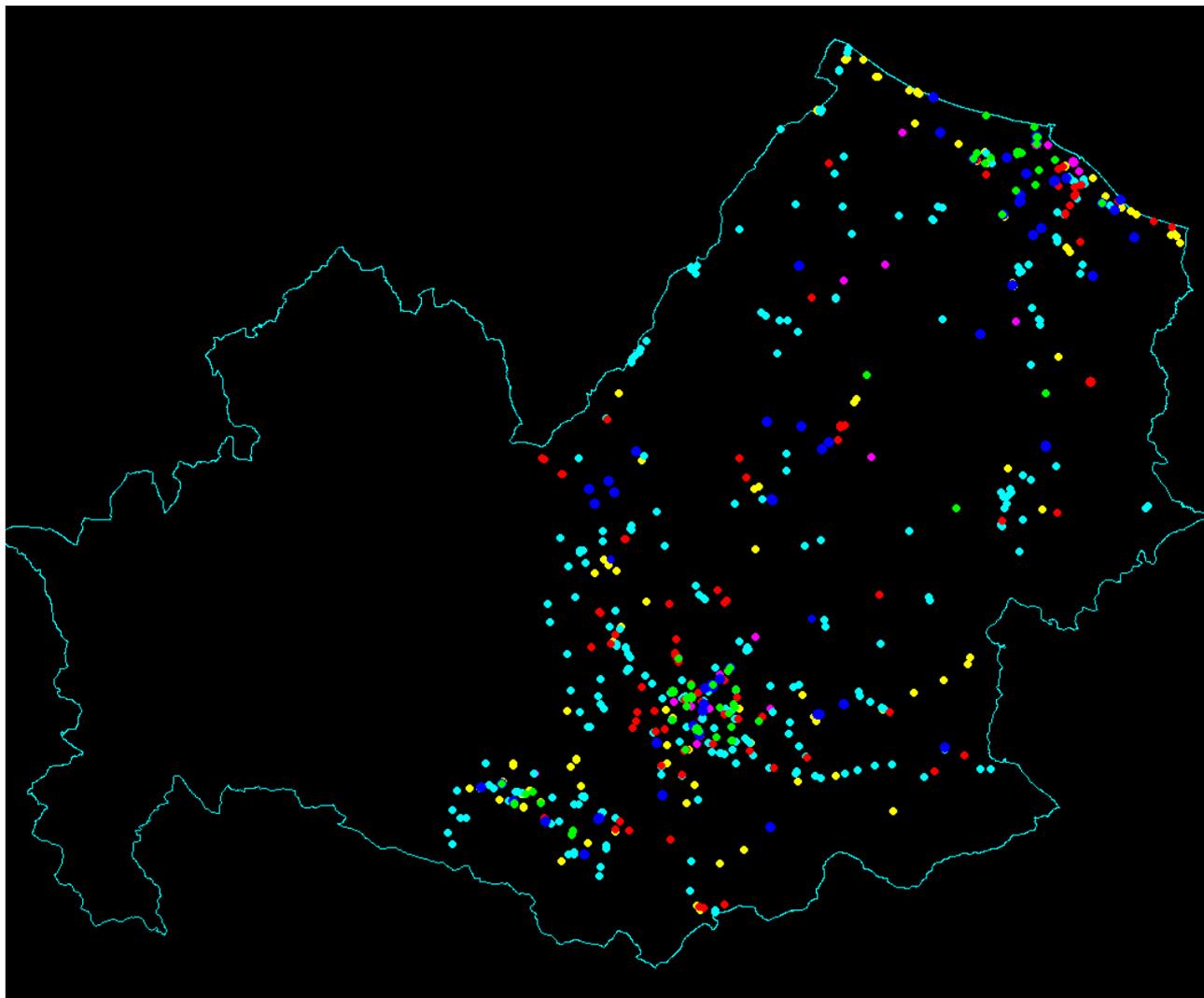
La microraccolta/microrimozione, snellendo le procedure, permetterebbe di recuperare piccole quantità di amianto derivante da insediamenti civili e consentirebbe alle aziende di smaltimento dei rifiuti urbani di istituire un servizio *ad hoc* di raccolta e di trasporto. I rifiuti provenienti dalla microraccolta e dalla microrimozione, quindi, potrebbero essere smaltiti in discarica autorizzata, anche senza essere accompagnati dal piano di lavoro.

Inoltre, verrebbe garantito un rapido intervento di rimozione dell'amianto abbandonato sul territorio, i cui tempi, oggi, sono ancora troppo lunghi e gravosi a causa dei costi di smaltimento e dell'iter amministrativo necessario per la loro rimozione.

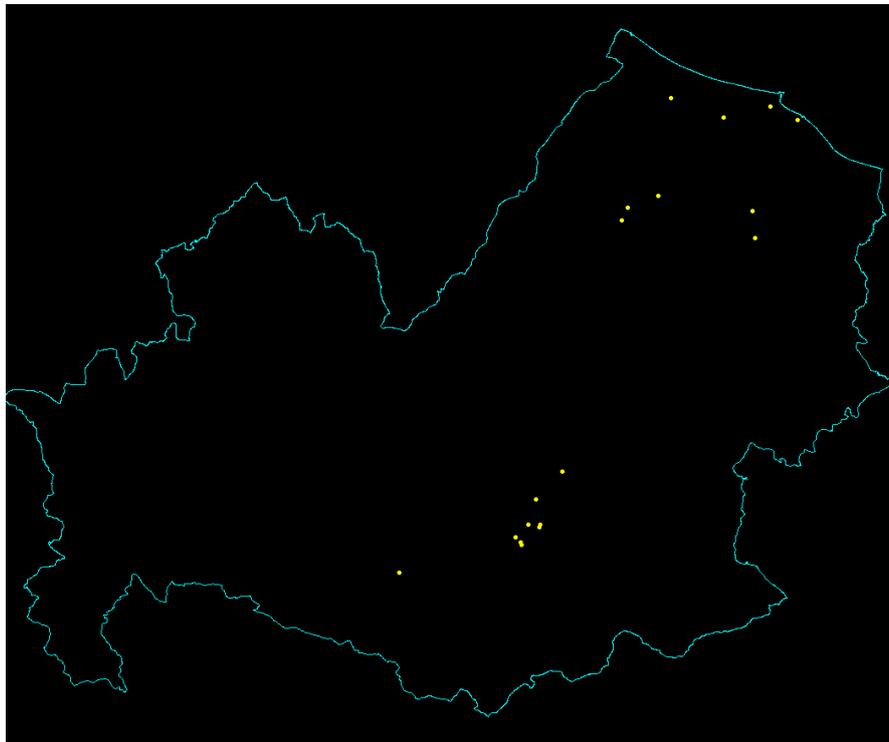
## DATI 2014-2019



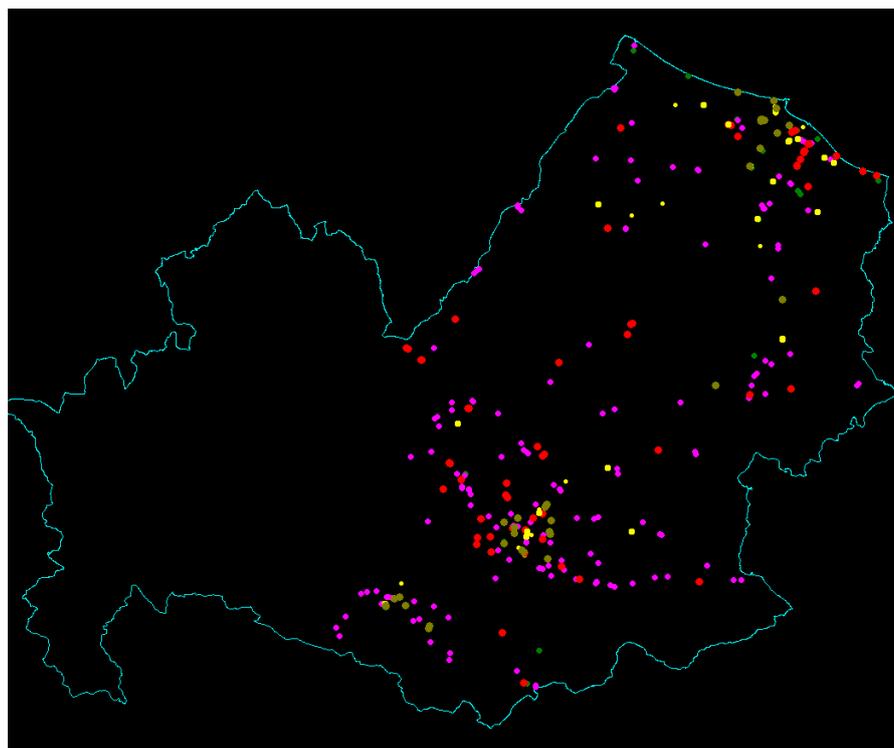
**CONTROLLO DEL TERRITORIO PROV. DI CAMPOBASSO**  
**2014-2019**  
**(n. 743 siti segnalati)**



**RIFIUTI DI MANUFATTI CEMENTIZI CONTENENTI AMIANTO  
ANNO 2019  
(n. 20 siti segnalati)**



**RIFIUTI DI MANUFATTI CEMENTIZI CONTENENTI AMIANTO  
2014-2019  
(n. 360 siti segnalati)**



# PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO

## PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI

### **Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto:**

Coperture in cemento amianto  
Canne fumarie, comignoli, raccordi e gomiti di canne fumarie  
Serbatoi/cassoni in cemento amianto  
tubazioni e tubazioni pluviali in cemento amianto

### **Rifiuti di autovetture e parti di essi, rifiuti di interventi meccanici**

Pneumatici fuori uso di diverse misure  
Parabrezza  
Sedili anteriori e posteriori  
Contenitori pieni e vuoti di oli motori/liquidi radiatori/oli minerali esausti  
Parti di carrozzeria  
Filtri dell'olio

### **Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e parti di esse**

Televisori con tubo catodico  
Congelatori  
Frigoriferi  
Lavatrici  
Componenti rimosse da apparecchiature elettriche ed elettroniche

### **Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione**

Calcinacci  
Mattonelle  
Ceramiche  
Contenitori pitture/vernici/isolanti/solventi/additivi per calcestruzzi e malte cementizie  
Guaine bituminose impermeabilizzanti  
Catrami, asfalto  
Pannelli di cartongesso/pannelli di compensato  
Guaine di cavi elettrici  
Utensili per muratori  
Rifiuti di manufatti in fibro-cemento non contenenti amianto (es. alcune onduline)  
Tubi in PVC

### **Rifiuti urbani e rifiuti ingombranti**

Rifiuti domestici misti, talvolta anche già differenziati nei contenuti (plastica, carta, vetro)  
Divani  
Poltrone  
Sedie  
Passeggini  
Tavolini  
Parti di armadi (pannelli compensato, antine, cassettiere, etc.)  
Sanitari (WC, lavabi, colonne, bidet)  
Materassi

## **Classifica virtuale delle principali tipologie di rifiuti presenti sul territorio**

<b>CLASSIFICA</b>	<b>TIPOLOGIE DI RIFIUTI</b>
<b>1</b>	<i>Rifiuti urbani e rifiuti ingombranti</i>
<b>2</b>	<i>Pneumatici fuori uso</i>
<b>3</b>	<b>Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto</b>
<b>4</b>	<i>Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>
<b>5</b>	<i>Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>
<b>6</b>	<i>Scarti di officina meccanica/carrozzeria</i>

### **Principali tipologie di rifiuti che costituiscono le "discariche abusive"**

<b>TIPOLOGIE DI RIFIUTI</b>
<b>Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto</b>
<b>Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</b>
<b>Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>
<b>Pneumatici fuori uso</b>
<b>Rifiuti urbani</b>
<b>Rifiuti ingombranti</b>

### **Principali fibre presenti nei rifiuti cementizi contenenti amianto rinvenuti sul territorio provinciale**

<b>FIBRA DI AMIANTO</b>	<b>FAMIGLIA</b>
<b>Crisotilo (amianto bianco)</b>	<b>Serpentini</b>
<b>Crocidolite (amianto blu)</b>	<b>Anfiboli</b>

# ***DOSSIER FOTOGRAFICO***

***(foto tratte dalle segnalazioni di Arpa, 2019) \****

\*

le foto indicate con il simbolo 😊 fanno riferimento ad abbandoni di rifiuti che sono stati rimossi, a seguito delle segnalazioni di Arpa Molise  
con il simbolo 😞 vengono indicate situazioni di degrado in corso di risoluzione.











